

Cosa abbiamo raggiunto in 23 anni e cosa su questa base possiamo ora raggiungere

I. ATTO

La Provincia autonoma di Bolzano riceve il mandato costituzionale per regolare tutti gli strumenti di democrazia diretta con legge provinciale

Nel 1997, il governo italiano ha rinviato al Consiglio regionale la decisione con cui questo aveva adottato una delle nostre prime due proposte di legge di iniziativa popolare in quanto esso non avrebbe avuto la competenza per introdurre un nuovo strumento di democrazia diretta. Nella proposta di legge avevamo previsto il "referendum propositivo".

Quattro anni dopo, l'amico Marco Boato, deputato al parlamento, si adoperò affinché l'Alto Adige ricevesse la competenza di regolamentare tutti gli strumenti di democrazia diretta, compreso il "referendum propositivo", fino ad allora sconosciuto e non definito.

PARERE DELL'ON. MARCO BOATO

IN MERITO ALLA AMMISSIBILITA' DELLA PROPOSTA REFERENDARIA

IN MATERIA DI DEMOCRAZIA DIRETTA

2001

Marco Boato – primo firmatario

della Legge Costituzionale che inserisce nello Statuto di Autonomia la competenza di prevedere con legge tutti gli strumenti di democrazia d<mark>iretta.</mark>

Nella mia veste di ex-parlamentare per sei legislature, già componente delle Commissioni Affari Costituzionali del Senato della Repubblica (decima legislatura) e della Camera dei deputati (undicesima, tredicesima, quattordicesima e quindicesima legislatura) e nella mia veste di PRIMO FIRMATARIO, nella tredicesima legislatura, della proposta di legge costituzionale Atto Camera n.168 e abb. riguardante la modifica degli Statuti delle cinque Regioni a statuto speciale, e in particolare delle disposizioni statutarie concernenti le Province autonome di Trento e Bolzano, definitivamente approvata ed entrata in vigore come legge costituzionale n. 2 del 2001, esprimo il seguente parere.

Né sulla base dei lavori preparatori della legge costituzionale n. 2 del 2001 (ai quali ho interamente partecipato come componente della Commissione Affari costituzionali della Camera dei deputati nella tredicesima legislatura e come primo firmatario della proposta di legge costituzionale n. 168 e abb. in materia), né tanto meno sulla base del dettato del riformato art. 47 dello Statuto di autonomia (novellato dall'art. 4, comma 1, lettera v, della legge costituzionale n. 2 del 2001) si può in alcun modo evincere la esclusione delle materie di cui all'art. 47, comma 2, dello Statuto di autonomia dalla ammissibilità ad essere sottoposte all'iniziativa referendaria di tipo propositivo, introdotta nello Statuto dallo stesso art. 47, così come riformato dall'art. 4 della legge costituzionale n. 2 del 2001.

In fede

Marco Boato

II. ATTO

Con la nuova legge provinciale, noi cittadini diventiamo legislatori

Su questa base, nel 2005 abbiamo lanciato una seconda proposta di legge di iniziativa popolare e abbiamo spinto con essa il Consiglio provinciale a varare per la prima volta in Alto Adige una legge sulla democrazia diretta.

La legge segue la nostra interpretazione del termine "referendum propositivo" e ha con ciò introdotto la votazione referendaria per istituire nuove leggi volute dai cittadini. Ha fatto così dei cittadini altoatesini veri e propri legislatori.

2. Qualora il risultato del referendum sia contrario all'abrogazione, la Commissione per i procedimenti referendari ne dà notizia nel Bollettino Ufficiale della Regione. Per i successivi cinque anni non può essere riproposta la medesima richiesta di referendum. 2. Falls das Ergebnis der Volksabstimmung zu Ungunsten der Aufhebung ausgefallen ist, teilt die Kommission für die Abwicklung von Volksabstimmungen dies im Amtsblatt der Region mit. In diesem Fall darf für die nächsten fünf Jahre der gleiche Antrag auf Volksabstimmung nicht mehr gestellt werden.

CAPO III REFERENDUM PROPOSITIVO E CONSULTIVO

Art. 15 Referendum propositivo

- il Il referendum propositivo si promuove mediace la presentazione, da parte di 13.000 elettori iscriti nelle liste elettorali di un comune della provincia, che hanno diritto al voto per le elezioni del Consiglio provinciale, di apposita richiesta alla Ripartizione provinciale Servizi centrali, contenente il progetto di legge, diviso per articoli, redatto nelle lingue italiana e tedesca, al quale è anteposta la formula "Volete che sia approvato il seguente progetto di legge ...", una relazione illustrativa delle finalità e del contenuto e l'indicazione del relativo onere finanziario e dei modi per farvi fronte, qualora siano previste nuove o maggiori spessa carico del bilancio provinciale.
- 2. Il referendum propositivo non è ammesso per le leggi tributarie e di bilancio, per la disciplina degli emolumenti spettanti al personale ed agli organi della Provincia, nonché per disposizioni che riguardano questioni attinenti ai diritti e alla tutela dei gruppi linguistici.
- 3. Per quanto riguarda la promozione, la raccolta delle firme, l'esame di ammissibilità e di procedibilità, lo svolgimento, il quorum di partecipazione e la verifica del risultato del referendum nonché per quanto non espressamente previsto, si applicano le disposizioni previste per il referendum abrogativo.
- 4. La Commissione per i procedimenti referendari, dopo aver accertato la regolarità delle firme raccolte entro il termine di tre mesi dalla restituzione dei fogli vidimati, sospende ogni ulteriore attività ed operazione relativa allo svolgimento del referendum per un periodo di 180 giorni, nei quali il Consiglio provinciale <u>può tradurre in legge</u> provinciale la proposta referendaria. In tal caso, la Commissione dichiara l'improcedibilità del referendum. In caso contrario il referendum ha ulteriore corso.

III. ABSCHNITT GESETZESEINFÜHRENDE UND BERATENDE VOLKSABSTIMMUNG

Art. 15 Gesetzeseinführende Volksabstimmung

- 1. Eine gesetzeseinführende Volksabstimmung wird eingeleitet, indem 13.000 Wähler, die in die Wählerlisten einer Gemeinde des Landes eingetragen und für die Wahl des Südtiroler Landtages wählberechtigt sind, bei der Landesabteilung Zentrale Diensteen einen entsprechenden Antrag einbringen. Diesem ist ein in italienischer und deutscher Sprache abgefasster, in Artikel gegliederter Gesetzesvorschlag, dem die Frage vorangestellt wird "Wollen Sie, dass folgender Gesetzesvorschlag verabschiedet wird "ein Begleitbericht, der den Zweck und den Inhalt darlett, beizulegen und, sofern neue oder höhere Ausgaben zu Lasten des Landeshaushaltes vorgesehen sind, sind Finanzierungsbedarf und Weg zur Kostendeckung anzugeben.
- 2. Eine gesetzeseinführende Volksabstimmung ist unzulässig, wenn in Bereiche eingegriffen werden soll, welche die Steuer- und Haushaltsgesetze, die Regelung der innanziellen Zuwendungen an das Personal und die Organe des Landes, sowie die Bestimmungen über die Rechte und den Schutz der Sprachgruppen betreffen.
- 3. Bezüglich der Einleitung, der Sammlung der Unterschriften, der Überprüfung der Zulässigkeit und der Durchführbarkeit, der Abwicklung, des erforderlichen Beteiligungsquorums und der Überprüfung des Ergebnisses der Volksabstimmung sowie für jene Bereiche, die nicht ausdrücklich geregelt sind, werden die für die aufhebende Volksabstimmung geltenden Bestimmungen angewandt.
- 4. Nachdem die Kommission für die Abwicklung vor Volksabstimmungen die Ordnungsmäßigkeit der in einem Zeitraum von drei Monaten ab der Rückerstattung der vidimierten Blätter gesammelten Unterschriften festgestellt hat, setzt sie das Verfahren für einen Zeitraum von 180 Tagen aus. Im selben Zeitraum kann der Landtag das mit der Volksabstimmung bezweckte Anliegen als Landesgesetz verabschieden. Wird ein Gesetz verabschiedet, erklärt die Kommission die Volksabstimmung für nicht weiter durchführbar. Andernfalls wird die Volksabstimmung abgewickelt.

2005

Referendum propositivo previsto nella LP n. 11, 2005 interpretato in senso speculare rispetto a quello abrogativo.

I cittadini diventano legislatori!

III. ATTO

L'esempio dell'Iniziativa oltrepassa i confini deklla provincia

Nel febbraio 2007, il "meet up group" del Movimento 5* ha dato al coordinatore dell'Iniziativa, Stephan Lausch, l'opportunità, in occasione di un evento organizzato da Beppe Grillo al palazzo dello sport di Bolzano, di presentare a più di 3.000 spettatori la raccolta di firme per il primo referendum provinciale per una migliore legge sulla democrazia diretta.

2007

Beppe Grillo probabilmente in questa occasione è venuto per la prima volta in contatto diretto con l'idea della democrazia diretta.



IV. ATTO

L'idea della democrazia diretta con la vittoria elettorale del Movimento 5* il 4 marzo 2018 e con il suo ingresso nel governo raggiunge il cuore dell'Italia.

MAGGIO 2018

"Contratto per il governo del cambiamento" È prevista la cancellazione del quorum e l'introduzione del referendum propositivo nonché la calendarizzazione delle proposte di legge di iniziativa popolare

> È inoltre fondamentale potenziare un imprescindibile istituto di democrazia diretta già previsto dal nostro ordinamento costituzionale: il referendum abrogativo. Per incentivare forme di partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica nazionale occorre cancellare il quorum

> strutturale – ovvero la necessità della partecipazione alla votazione della maggioranza degli aventi diritto – al fine di rendere efficace e cogente l'istituto referendario. Ulteriore obiettivo di questa proposta, nel solco dello spirito che anima l'articolo 75 della Costituzione, è quello di scoraggiare, in ogni forma, l'astensionismo elettorale, spesso strumentalizzato per incentivare il non voto, al fine di sabotare le consultazioni referendarie. Sempre allo scopo di incentivare la partecipazione diretta dei cittadini alla vita politica del Paese sosteniamo l'introduzione del referendum propositivo, ossia un mezzo volto a trasformare in legge proposte avanzate dai cittadini e votate dagli stessi.



V. ATTO

La democrazia diretta finalmente in Alto Adige diventa completa e praticabile

Dopo la sconfitta dell'SVP nel referendum del 2014 contro la sua legge sulla democrazia diretta e la nuova iniziativa popolare, il 25 luglio 2018 il Consiglio provinciale altoatesino, dopo quattro anni di lavoro che ha coinvolto la maggioranza e la minoranze in Consiglio e attraverso un processo partecipativo con i cittadini, ha approvato una nuova legge sulla democrazia diretta. Ciò è stato possibile soltanto perché questo progetto di legge era stato presentato in Consiglio contemporaneamente con una quinta iniziativa popolare.

JUGLIO 2018

Una regolamentazione provinciale praticabile (accettabili il quorum e la soglia delle firme) della democrazia diretta con entrambi i pilastri: referendum e iniziativa popolare



Ottobre 2018

L'Alto Adige nella mostra "Democrazia diretta moderna" per la Svizzera diventa l'esempio in Italia per la democrazia diretta moderna secondo il proprio modello.



Perché siamo riusciti a realizzare tutto questo?

"Tutti gli errori umani sono impazienza, un interrompere prematuro del metodo, un fissare apparente della cosa apparente."

"Ci sono due grandi peccati umani da cui derivano tutti gli altri: impazienza e superficialità. A causa dell'impazienza sono stati espulsi dal paradiso, a causa della superficialità non ritornano. Ma forse esiste solo un peccato maggiore: l'impazienza.

Per l'impazienza sono stati espulsi, per l'impazienza non ritornano".

Ora disponiamo degli strumenti per una continua formazione e uno sviluppo della democrazia attraverso noi cittadini

e possiamo quindi continuare ad essere un esempio per l'Italia e l'Europa.

VI. ATTO

Realizzare l'idea di una democrazia di concordanza, una democrazia di cooperazione

... e ciò che dovremmo / vogliamo / possiamo fare

realizzare per la prima volta in Europa, se non in tutto il mondo, al di fuori della Svizzera, l'idea di una democrazia della concordanza, una democrazia della cooperazione in cui sará superata la logica nefasta di una maggioranza governativa e una minoranza prestabilita, che contraddice persino il principio di rappresentanza.

Si tratta ora di formare della democrazia diretta e quella parlamentare un'unità viva e produttiva. A tal fine la democrazia parlamentare deve adattarsi e scendere dal piedistallo.



Lo sviluppo della democrazia in Alto Adige: ora dipende solo da noi

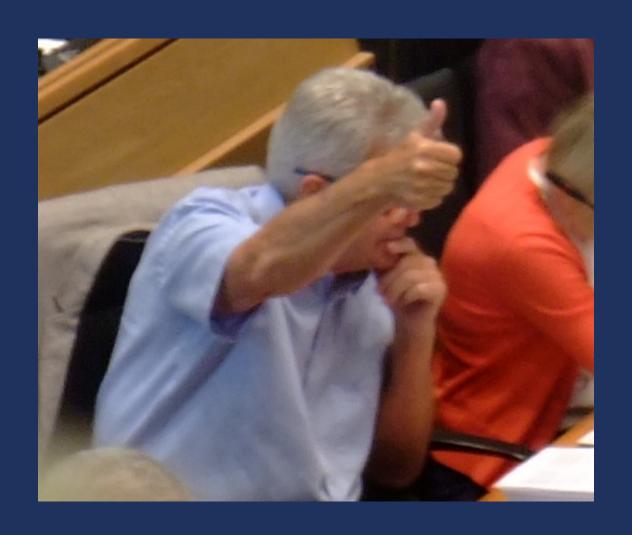
I nostri tre temi principali

Iniziative popolari per una nuova rifondazione della democrazia in Alto Adige

Il simbolo di una politica che non accettiamo piú



UNA MIGLIORE LEGGE ELETTORALE



INIZIATIVA **LEGISLATIVA POPOLARE PER UNA** (MIGLIORE) LEGGE **ELETTORALE DEI** CITTADINI PER I **CITTADINI**

LEGGE PROVINCIALE
PER L'ELEZIONE DEL
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA
AUTONOMA DI BOLZANO,
DELLA GIUNTA PROVINCIALE E
DEL/DELLA PRESIDENTE DELLA
PROVINCIA DI BOLZANO

LANDESGESETZ ZUR WAHL DES SÜDTIROLER LANDTAGES, DER LANDESREGIERUNG UND DES LANDESHAUPTMANNES/DER I ANDESHAUPTFRAU

TITOLO I

Oggetto, scopo ed esercizio del diritto di voto elettorale

Gegenstand, Zweck und Ausübung des Wahlrechtes

Art. 1 Gegenstand

ABSCHNITT I

Articolo 1 Oggetto

- La presente legge regolamenta il diritto dei cittadini/delle cittadine della Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige a eleggere il Consiglio provinciale, la Giunta provinciale e indirettamente il Consiglio regionale, a suffragio universale, con voto libero, segreto, diretto e uguale per tutti.
- Il territorio della provincia di Bolzano costituisce un unico collegio elettorale per l'elezione del Consiglio provinciale e della Giunta provinciale.
- L'elezione del Consiglio provinciale si svolge secondo il sistema proporzionale, quello della Giunta provinciale con sistema maggioritario.
- Das Gesetz regelt das Recht der Bürgerinnen und Bürger der Autonomen Provinz Bozen Südtirol, in allgemeinen, freien, geheimen, unmittelbaren und gleichen Wahlen den Südtiroler Landtag, die Landesregierung und, indirekt, den Regionalrat zu bestellen.
- Das Gebiet des Landes Südtirol bildet für die Wahl des Landtages und der Landesregierung einen einzigen Wahlkreis.
- Die Wahl des Landtages erfolgt nach dem Verhältniswahlrecht, die Wahl der Landesregierung nach dem Mehrheitswahlrecht.

Articolo 2 Elezione del Consiglio provinciale

- Il Consiglio provinciale è composto da 35 consiglieri/consigliere.
- Il Consiglio provinciale è eletto per la durata di cinque anni. La legislatura inizia il giorno delle elezioni stesse.
- I consiglieri/le consigliere provinciali rappresentano tutta la provincia di Bolzano e nell'esercizio del loro mandato sono responsabil verso i suoi cittadini/le sue cittadine secondo i principi della Costituzione. I loro diritti e doveri sono definiti nell'allegato 1.
- Nel periodo stabilito e nell'ambito di propria competenza, gli eletti/le elette in Consiglio provinciale trattano i problemi d'interesse collettivo per la popolazione della

Art. 2 Wahl des Landtages

- Der Landtag besteht aus fünfunddreißig Landtagsabgeordneten.
- Der Landtag wird für fünf Jahre gewählt.
 Die Legislaturperiode beginnt mit dem Tag der Wahl.
- Die Landtagsabgeordneten vertreten das gesamte Land Südtirol und sind in der Ausübung ihres Mandates seinen Bürgerinnen und Bürgern nach den Grundsätzen der Verfassung verantwortlich. Die Rechte und Pflichten sind im Anhang 1 des Gesetzes festgelegt.
- Die Landtagsabgeordneten behandeln für die Dauer der Legislatur und im Rahmen ihrer Zuständigkeit die Fragen von allgemeinem Interesse, die sich für die Bevölkerung des

Abbiamo elaborato un progetto di legge elettorale con il quale, rispetto all'attuale sistema elettorale, la rappresentanza politica verrebbe tendenzialmente assunta da persone che si sentono impegnate più nei confronti dei cittadini che rispetto ad un partito. Link ai dettagli

- Elezione di persone invece di partiti = voto trasversale senza vincolo di lista
- Distribuzione dei seggi in base ai voti ricevuti dai candidati
- limitazione del mandato
- Nomina dei candidati anche da parte di tutti i cittadini
- Rappresentanza minima degli elettori nella giunta
 - Notevole riduzione degli stipendi

Il progetto di legge elettorale contiene norme che incoraggiano la cooperazione al di là dell'appartenenza ai partiti e incentivano maggioranze trasversali variabili che si basano su valutazioni tecniche al posto delle maggioranze di governo prefabbricate. Link ai dettagli

- I punti di cui sopra, come il voto trasversale non legato a una lista, ecc.
- Rappresentanza minima degli elettori nella giunta
- Democrazia diretta (questa condizione è soddisfatta non appena è resa meglio applicabile).

INIZIAQTIVA LEGISLATIVA POPOLARE PER UNA LEGGE MIGLIORE SULLA DEMOCRAZIA DIRETTA

LANDESGESETZENTWURF ZUR DIREKTEN DEMOKRATIE – ANREGUNGSRECHTE BEFRAGUNGSRECHTE STIMMRECHTE

ABSCHNITT I

Gegenstand des Gesetzes und allgemeine Verfahrensbestimmungen

Art 1

Inhalt, Ziele und Inkrafttreten des Gesetzes

- Das vorliegende Gesetz regelt die Ausübung der Anregungsrechte, der Befragungsrechte und der Stimmrechte der in Südtirol ansässigen und italienischen Staatsbürger/innen, die im Sinne des Art. 25 Autonomiestatut zu den Landtagswahlen zugelassen sind, oder – in Falle der Petition – der in Südtirol ansässigen Staatsbürger/innen und der in Südtirol ansässigen Angehörigen von EU-Mitgliedsländern.
 - 2. Das Anregungsrecht wird ausgeübt
- a) mittels Petition, mit der beim Landtag beziehungsweise bei der Landesregierung entsprechend ihrer Zuständigkeiten allgemeine Bedürfnisse vorgebracht und die rechtliche Regelung einer Materie gefordert werden können
- b) mittels Volksbegehren, mit dem dem Landtag ein Gesetzentwurf sowie alle weiteren in seiner Kompetenz liegenden Beschlussentwürfe vorgeschlagen werden können.
 - 3. Das Befragungsrecht wird ausgeübt:

mittels beratender Volksabstimmung, mit der auf Begehren des Volkes oder auf der Grundlage von entsprechenden Beschlüssen des Landtages beziehungsweise der Landesregierung über Vorschläge zu:

- Landesgesetzentwürfen
- Durchführungsverordnungen von Landesgesetzen
- Beschlüssen
- Verwaltungsmaßnahmen

des Landtages, der Landesregierung oder des/der Landeshauptmannes/Landeshauptfrau eine zustimmende oder ablehnende Haltung der Abstimmungsberechtigten ermittelt werden können.

- 4. Das Stimmrecht wird ausgeübt
- a) mittels bestätigendem/ablehnendem Referendum, mit dem nachfolgende Beschlüsse durch Volksabstimmung von der Mehrheit der abgegebenen Stimmen beschlüssend angenommen oder verworfen werden können:
 - a1) die Gesetze des Landtages
 - a2) die Vorschläge des Landtages gemäß Artikel 103 Absatz 2 des Sonderstatutes der Region Trentino-

DISEGNO DI LEGGE PROVINCIALE SULLA DEMOCRAZIA DIRETTA – POTERI DI INDIRIZZO POTERE CONSULTIVO POTERI DELIBERATIVI

TITOLO I

Contenuto della legge e norme procedurali generali

Art 1

Contenuto, obiettivi ed entrata in vigore della legge

- 1. La presente legge disciplina l'esercizio del potere di indirizzo, di consultazione e deliberativo delle cittadine e dei cittadini italiane/i residenti in Provincia di Bolzano aventi diritto al voto per le elezioni provinciali in base all'art. 25 dello Statuto di Autonomia o –nel caso della petizione delle cittadine e dei cittadini italiani residenti nella Provincia autonoma di Bolzano e cittadine/i appartenenti ad altri Stati dell'Unione Europea residenti in Provincia di Bolzano.
 - 2. Il potere di indirizzo si esercita:
- a) per mezzo di petizioni indirizzate al Consiglio provinciale o alla Giunta provinciale e riguardanti, nei rispettivi ambiti di competenza, questioni di interesse generale e richieste di regolamentazione giuridica di una materia
- b) per mezzo di proposte di iniziativa popolare attraverso le quali vengono presentati al Consiglio provinciale disegni di legge o proposte di delibere di altri atti di interesse provinciale che ricadono tra le sue competenze.
 - 3. Il potere di consultazione si esercita:

mediante referendum consultivi attraverso i quali, su iniziativa della popolazione o sulla scorta di comispondenti decisioni del Consiglio provinciale e della Giunta provinciale, si verifica il parere favorevole o contrario delle cittadine e dei cittadini in merito a:

- disegni di legge provinciale
- regolamenti di esecuzione di leggi provinciali
- delibere
- provvedimenti amministrativi

del Consiglio provinciale, della Giunta provinciale e del/della Presidente della Provincia.

- 4. Il potere deliberativo si esercita:
- a) mediante il referendum confermativo, attraverso il quale possono essere approvate o respinte in forza della maggioranza dei voti espressi le seguenti categorie di delibere.
 - al) le leggi provinciali
 - a2) le proposte del Consiglio provinciale di cui all'art. 103, comma 2, dello Statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol del testo vigente, e ri-

In realtà, la nuova legge attuale dovrebbe ora essere sostituita per intero attraverso un voto referendario. Ciò politicamente non sarà opportuno.

Solo modificarla però non significherebbe altro che un lavoro di rappezzamento.

Quello che va modificato o aggiunto nella nuova legge sulla democrazia diretta:

- Riduzione del numero delle firme alla soglia di 8.000 così com'era prevista originariamente nel progetto di legge e a 2.500 per le proposte di legge di iniziativa popolare
- Semplificazione della raccolta delle firme e introduzione della raccolta online

- Introduzione del referendum e dell'iniziativa popolare sulle questioni di competenza della giunta provinciale, anche solo in singoli comuni e circondari
- Previsione della possibilità per il Consiglio provinciale di presentare una controproposta ad un'iniziativa popolare al voto referendario

- Cancellazione del quorum di partecipazione
- Introduzione della possibilità di un referendum sugli stipendi dei politici
- Introduzione del referendum <u>consul-</u> <u>tivo</u> anche su iniziativa dei cittadini e su diverse alternative
- Introduzione della possibilità di poter votare anche su varianti di una proposta

- Introduzione del diritto di petizione
- Nuove regole per l'istituzione del Consiglio dei cittadini e di altre forme di democrazia partecipativa

INIZIATIVA LEGISLATIVA POPOLARE

PER L'ISTITUZIONE DI UNA COSTITUENTE PARTECI-PATIVA PER l'ALTO ADIGE

Delibera dell'Assemblea generale straordinaria 13 ottobre 2018

Premessa

Con l'obiettivo di far evolvere la democrazia nel nostro territorio da una democrazia competitiva, sempre più ripugnante, improduttiva, teatralmente inscenata e rifutata da sempre più cittadini, una democrazia di concorrenza e un continuo contrastarsi, verso una democrazia della cooperazione con la quale una grande maggioranza delle persone si può identificare e in cui la società svolge un ruolo attivo, costatiamo:

Con la nuova legge sulla democrazia diretta, il progetto di rinnovamento della democrazia per il nostro paese è finalmente nelle mani di noi cittadini. Pertanto, l'assemblea generale decide di portare quanto prima al voto referendario un proprio disegno di legge elettorale e una regolamentazione ulteriormente migliorata della democrazia diretta. I due progetti di legge della *Iniziativa* ne sono la base.

La forma in cui devono essere presentate e i dettagli delle proposte devono essere determinati e chiariti fino alla prossima assemblea ordinaria dei soci in modo che questa possa decidere definitivamente sull'avvio dell'iniziativa. Le due proposte legislative dovranno essere presentate come pacchetto della democrazia.

Questa decisione va valutata come un nuovo avvio dell'*Iniziativa per più democrazia*, che comprende l'impegno di confronrarsi in modo rinnovato con i cittadini e di rivolgersi in particolare ai giovani..

L'Iniziativa per più democrazia risponderà a qualsiasi tentativo di limitare la nuova legge sulla democrazia diretta ricorrendo al referendum confermativo.